

**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Allegato II
Modello semplificato per la redazione del PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



**POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI
ZOLA PREDOSA Vicolo Pascoli 1
in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.**

Committente :

**Comune di Zola Predosa - Piazza della Repubblica 1
Zola Predosa**

| REV. | DATA | DESCRIZIONE REVISIONE | REDAZIONE | FIRMA |
|------|--------------|-----------------------|-----------|------------------------|
| | Giugno 20224 | | | Geom. Luciano Carrozzo |

**CLAUSOLE CONTRATTUALI****PRESCRIZIONI RELATIVE A COORDINAMENTO CON LE ATTIVITA' ESISTENTI ALL'INTERNO DEI LOCALI OGGETTO DI INTERVENTO****Capitolo:****2. 1 - PRESCRIZIONI RELATIVE A COORDINAMENTO CON LE ATTIVITA' ESISTENTI ALL'INTERNO DEI LOCALI OGGETTO DI INTERVENTO**

GLI INTERVENTI, COSI' COME DESCRITTI NEI CAPITOLI SUCCESSIVI, SI SVOLGERANNO AL PRIMO PIANO DEL FABBRICATO IN CUI A PIANO TERRA E' PRESENTE UN ASILO NIDO. IL LAYOUT DEL PRESENTE P.S.C. PREVEDE CHE NON PERSISTA ALCUNA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DEL NIDO (ANCHE QUANDO NON E' IN FUNZIONE). GLI ACCESSI AL CANTIERE SARANNO COMPLETAMENTE CONFINATI SIA ALL'ESTERNO CHE ALL'INTERNO. PER GLI INTERVENTI AL PIANO 1 L'IMPRESA DOVRA' ORGANIZZARSI E COORDINARSI CON IL C.S.E.

Immagine:

**IMPRESE SUBAPPALTATRICI PRESENTI IN CANTIERE****Capitolo:****2 . 2 - IMPRESE SUBAPPALTATRICI PRESENTI IN CANTIERE**

IN CANTIERE SARANNO AMMESSE LE SOLE DITTE PER CUI E' STATO AUTORIZZATO IL SUBAPPALTO.

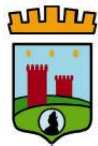
IL C.S.E., IN FASE DI SOPRALLUOGO, RICHIEDERA' ALL'IMPRESA APPALTATRICE I NOMINATIVI DELLE IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE.

IN CASO DI PRESENZA IN CANTIERE DI DITTE ESTRANEE IL CSE NE PORTERA' IMMEDIATAMENTE A CONOSCENZA IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIEDERA' L'IMMEDIATO ALLONTANAMENTO DAL CANTIERE DELL'IMPRESA NON AUTIRIZZATA.

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI**Capitolo:****2 . 3 - DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI**

AL FINE DI CONTROLLARE L'ANDAMENTO DEI LAVORI, L'IMPRESA, OLTRE CHE A IMPOSTARE I PROPRI INTERVENTI IN BASE AL CRONOPROGRAMMA ALLEGATO AL PRESENTE PSC, SI IMPEGNERA' CON CADENZE ALMENO SETTIMANALI A ORGANIZZARE IL PROPRIO STAFF TECNICO (DIRETTORE DI CANTIERE E CAPOCANTIERE) ALLA PRESENZA DELLA D.L. E DEL C.S.E. PER INCONTRI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO DEI TEMPI, DELLE LAVORAZIONI ED ALLA VERIFICA DEI RISCHI CONNESSI AL COORDINAMENTO.

L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRA' COMUNICARE IL NOMINATIVO ED IL RECAPITO TELEFONICO DEL PROPRIO REFERENTE RESPONSABILE IN MATERIA DI SICUREZZA A CUI IL COORDINATORE SI POSSA RIFERIRSI PER LE VERIFICHE E LE VERBALIZZAZIONI.



RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Capitolo:

2. 4 - RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Prima di iniziare i lavori dovrà svolgersi con il Coordinatore in fase di Esecuzione la riunione di coordinamento alla quale dovranno partecipare il Committente, il Direttore dei lavori, il direttore Tecnico di cantiere dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

Altre riunioni di coordinamento dovranno essere indette dal Coordinatore in fase d'Esecuzione durante la realizzazione dell'opera, in particolare modo quando sono previste lavorazioni particolari o che richiedano la molteplice presenza di ditte esecutrici.

Le ditte operanti in cantiere dovranno rispettare quanto già disposto dal Dlgs 80/80 relativamente alla formazione e informazione dei lavoratori.

L'obbligatorietà per la partecipazione alle riunioni di coordinamento dovrà essere citata nel contratto di tutte le parti in causa.

Le riunioni di coordinamento si effettueranno ogni volta che il CSE lo riterrà opportuno oltre che su richiesta delle imprese e generalmente secondo il seguente programma inoltre, moduli successivi dovranno essere prodotti rispettivamente.

INFASE DI SOPRALLUOGO DEL C.S.E., CHE AVVERRÀ MINIMO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA, VERRÀ REDATTO E CONTROFIRMATO DALLA DITTA APPALTATRICE, IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA SETTIMANA SUCCESSIVA.

PROGRAMMAZIONI RIUNIONI DI COORDINAMENTO

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del CSE che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;

La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I soggetti convocati dal CSE sono obbligati a partecipare.

Sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

- Prima Riunione di Coordinamento:

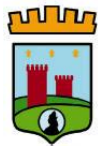
¼ Quando: all'aggiudicazione dell'Impresa principale

¼ Presenti (oltre CSE): Imprese e LAV.AUT. coinvolti ed eventualmente Committenza, Progettisti, DL e CSP

¼ Argomenti principali da trattare: presentazione PSC - verifica punti principali - individuazione procedure particolari Azienda Committente - verifica cronoprogrammi ipotizzati e sovrapposizioni - individuazione responsabili di cantiere e figure particolari - individuazione dei contenuti dei POS da presentare

La prima riunione di coordinamento ha carattere d'inquadramento ed illustrazione del PSC oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. A tale riunione le Imprese convocate possono presentare eventuali proposte di modifica al programma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel PSC in fase di predisposizione da parte del CSP.

La data di convocazione di questa riunione verrà comunicata dal Coordinatore in fase esecutiva CSE.



Condizioni per l'esecuzione dei lavori

Capitolo:

2 . 5 - Condizioni per l'esecuzione dei lavori

Le richieste elencate di seguito, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte subaffidatarie o chiamate in cantiere a qualsiasi scopo.

Le risposte dovranno essere fornite in copia al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

1. Presentazione da parte delle imprese subaffidatarie (all'impresa affidataria) del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
2. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia di documentazione comprovante la fornitura ai lavoratori presenti in cantiere dei necessari ed idonei DPI nonché della relativa formazione ed informazione sull'uso;
3. Presentazione da parte delle imprese esecutrici (al CSE), del POS per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento ovvero come Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008; tale POS dovrà riportare anche in particolare tutto quanto richiesto all'uopo dal presente piano.
4. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) di una dichiarazione attestante l'impegno all'osservanza delle prescrizioni di sicurezza e di salute per i cantieri e l'accettazione o la proposta di modifica del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
5. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) dell'elenco degli addetti all'emergenza, al primo soccorso e all'antincendio con l'indicazione temporale dettagliata della loro presenza nel cantiere;

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante i lavori, dal CSE.

Gestione subaffidamenti

Capitolo:

2 . 6 - Gestione subaffidamenti

Essendo prevedibile la copresenza di subaffidatari sarà doveroso che il coordinamento di questi venga principalmente effettuato dall'impresa appaltatrice ai sensi del D.Lgs.81/2008 in accordo sempre e comunque con il coordinatore in fase di esecuzione (CSE).

**Identificazione e descrizione dell'opera****PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

(2.1.1)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

Anagrafica cantiere

(2.1.2)

| | |
|--|---|
| Indirizzo del cantiere (a.1) | VICOLO PASCOLI 1, ZOLA PREDOSA (BO) |
| INTERVENTO | POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI ZOLA PREDOSA in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. |
| IMPORTO lavori | € 219.000 |
| Durata lavori | 120 giorni naturali consecutivi |

**Descrizione del contesto in cui
è collocata l'area di cantiere**
(a.2)**Inquadramento territoriale**

II locali oggetto dell'intervento sono posti al primo piano del Fabbricato comunale Ex scuola in vicolo Pascoli 1 nella frazione di Riale.

Al piano terra del fabbricato è presente un asilo nido

La viabilità di accesso,attraversa le strade del centro della frazione

Caratterizzazione geotecnica

Trattasi di una palazzina esistente, posta in un'area pianeggiante, disposta su 2 livelli.Gli interventi saranno eseguiti al piano primo

Contestualizzazione dell'intervento

I locali in cui si esegue l'intervento sono a primo piano del fabbricato e sono liberi da cose e da persone.

L'accesso è solo pedonale da via Gessi in quanto il passo carraio è ad esclusivo utilizzo delle attività dell'asilo nido

Gli interventi si eseguiranno al piano primo indipendentemente dal fatto che il nido a piano terra sia aperto o chiuso nel periodo di ferie. Le attività del Nido continueranno normalmente in quanto le aree saranno completamente confinate e non soggette ad interferenze

Occorrerà comunque operare adoperando adeguate procedure per garantire atte ad evitare interferenze (come prescritto nelle pagine successive del presente PSC.)

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO



LOCALIA PRIMO PIANO OGGETTO DI INTERVENTO

CORRIDOIO



AULE





Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche
(a.3)

Opere da eseguire

Il presente P.S.C. è riferito alla realizzazione degli impianti meccanici per l'efficientamento ed il raffrescamento, elettrici e adeguamento servizi igienici del primo piano dell'immobile sito in Vicolo Pascoli 1 della Frazione di Riale di Zola Predosa

Le opere da realizzare saranno costituite essenzialmente da:

- Rimozione dei contro soffitti esistenti
- Realizzazione del nuovo impianto di condizionamento a servizio al piano, delle reti di distribuzione orizzontale delle linee frigorifere;
- Realizzazione dei nuovi tratti terminali di scarico della condensa con riallaccio alla rete esistente;
- Realizzazione delle linee elettriche
- installazione macchia a terra
- Rifacimento contro soffitto in cartongesso e di nuove pareti divisorie
- Sostituzione di infissi interni
- Modifiche dei servizi igienici
- Tinteggiature interne

Sono comprese tutte le opere edili e provvisorie che si rendessero necessarie durante i lavori ivi compresi le alimentazioni provvisorie.

- ACCANTIERAMENTO ESTERNO

Si prevede un accantieramento esterno in area confinata con solo accesso pedonale. In tale area è presente una scala di emergenza che sarà utilizzata per l'accesso al piano primo e per la movimentazione dei materiali.

L'IMPRESA POTRÀ VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI PREDISPORRE OPERE PROVVISORIE PER LO SCARICO DEI MATERIALI A TERRA PREVIO COORDINAMENTO CON IL C.S.E. PER LA RIDEFINIZIONE DEL LAYOUT.

IL PRESENTE PSC PREVEDE IL POSIZIONAMENTO DI UN CASSONE PER RISULTARE A BORDO RECINZIONE SU VIA GESSO E UN'AREA DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO SULLA STESSA VIA PER LO STAZIONAMENTO DEI MEZZI PER CARICO E SCARICO.

IN FASE DI ESECUZIONE L'IMPRESA POTRÀ PROPORRE ALTRE TIPOLOGIE DI ACCANTIERAMENTO PREVIO COORDINAMENTO CON IL C.S.E. PER LA RIDEFINIZIONE DEL LAYOUT.

- LAVORI ALL'INTERNO DEL PRIMO PIANO

PROGETTO 1 - NUOVE LINEE DI DISTRIBUZIONE ORIZZONTALI E MACCHINE NEI CORRIDOI E NELLE SALE

LAVORI A NELLE ZONE CORRIDOI - PROCEDURE STANDARD PER IL COORDINAMENTO DEI LAVORI ALL'INTERNO DEI LOCALI

IN SINTESI IL PRESENTE P.S.C. PREVEDE L'ESECUZIONE DEI LAVORI COME INDICATO NEL CRONO PROGRAMMA ALLEGATO EVITANDO IL PIÙ POSSIBILE INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI TENUTO CONTO DELLA RISTRETTEZZA DELL'AREA, DELL'UNICA VIA DI ACCESSO PRESENTE E DI OPERARE IN PRESENZA DI ALTRE ATTIVITÀ SENSIBILI AL PIANO SOTTOSTANTE.

ATTENZIONE:

SI PRESCRIVE ALL'IMPRESA, NEI PERIODI DI ATTIVITÀ DELL'ASILO NIDO NEI MOMENTI DI INGRESSO E USCITA DEGLI UTILIZZATORI DALL'EDIFICIO, DI EVITARE SPOSTAMENTI CON MEZZI PESANTI E/O UTILIZZARE GRU PER CARICO E SCARICO



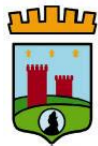
ACCANTIERAMENTI

ACCANTIERAMENTO A TERRA 1



ACCANTIERAMENTO A TERRA 2





Planimetria/e del cantiere

**Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (a.1)****Committente**

cognome e nome: COMUNE DI ZOLA PREDOSA
indirizzo: PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1, 40069 ZOLA PREDOSA ()
cod. fisc.: 01041340371
tel: 0516161611
mail: info@comune.zolapredosa.bo.it

Responsabile del Procedimento

cognome e nome: Dott. Roberto Costa
indirizzo: Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (Bo)
cod. fisc.:
tel:
mail:

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

cognome e nome: Luciano Carrozzo
indirizzo: , ()
cod. fisc.: CRRLCN55S10E472M
tel:
mail:

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)

cognome e nome: Luciano Carrozzo
indirizzo: , ()
cod. fisc.: CRRLCN55S10E472M
tel:
mail:

**Identificazione delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi**

(2.1.2 b)

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Impresa edile

| Dati identificativi | Attività svolta in cantiere dal soggetto | Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto |
|---|--|---|
| Nominativo: Inserire nome e cognome del Legale Rappresentante dell'Impresa Indirizzo: , () Codice Fiscale: P. IVA: Nominativo del Datore di Lavoro: | | Nominativo: Mansione: |

Impresa

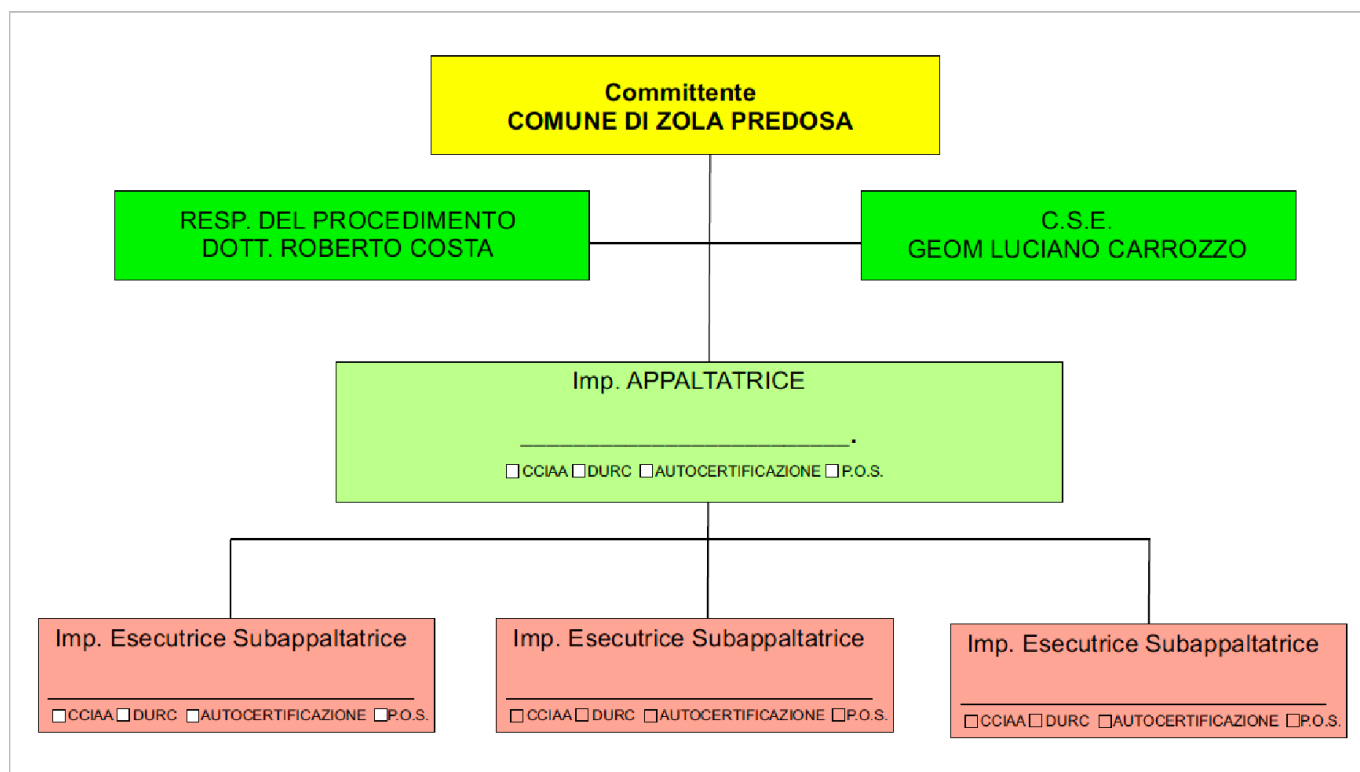
| Dati identificativi | Attività svolta in cantiere dal soggetto | Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto |
|---|--|---|
| Nominativo: Inserire nome e cognome del Legale Rappresentante dell'Impresa Indirizzo: , () Codice Fiscale: P. IVA: Nominativo del Datore di Lavoro: | | Nominativo: Mansione: |

Impianti

| Dati identificativi | Attività svolta in cantiere dal soggetto | Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto |
|---|--|---|
| Nominativo: Inserire nome e cognome del Legale Rappresentante dell'Impresa Indirizzo: , () Codice Fiscale: P. IVA: Nominativo del Datore di Lavoro: | | Nominativo: Mansione: |



Organigramma del cantiere



**Individuazione analisi e valutazione dei rischi relativi all'Area del Cantiere dall'esterno verso il cantiere e viceversa**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

| CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|--|--------------------------|---|--------------------------------------|-------------------------|
| Manufatti interferenti o sui quali intervenire | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni | A piano terra è in attività un asilo nido. Le lavorazioni da eseguire non sono invasive e le aree sono adeguatamente confinate | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Linee aeree e condutture sotterranee di servizi | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Altri cantieri o insediamenti produttivi | Non Prevista | Non Prevista | mantenere le attività esterne esclusivamente nell'area confinata del cantiere | Non Prevista | Non Prevista |
| Viabilità | Non Prevista | Non Prevista | TUTTI I MEZZI A MOTORE ENDOTERMICO PRESENTI IN CANTIERE, SE A RIPOSO, DOVRANNO MANTENERE IL MOTORE SPENTO | Non Prevista | Non Prevista |
| Rumore | Non Prevista | Rispetto orari di riposo | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Polveri | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Fibre | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Fumi | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Vapori | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Gas | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Odori o altri inquinanti aerodispersi | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Caduta materiale dall'alto | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| Rischio Covid | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |

**Organizzazione del cantiere**

(2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

| CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|---|--|---|--------------------------------------|-------------------------|
| a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni | uso di pannelli di recinzione prefabbricati; - uso del passo pedonale esistente per l'accesso al cantiere; - eventuali segnalazioni esterne del cantiere conseguenti all'autorizzazione della "determina comunale". | Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna. Non posizionare le recinzioni sui chiusini dei sottoservizi ecc. Consultare le istruzioni d'uso per tutti i materiali che debbono essere utilizzati. | Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel DLgs 81/2008 e smi. In particolare: · Titolo I: Principi comuni [Capo I – Disposizioni generali; Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro; Sezione V: Sorveglianza sanitaria (art. 41); Primo soccorso (art. 45); Sezione VI: Gestione delle emergenze] · Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (Capo I: Uso delle attrezzature di lavoro. Capo II: Uso dei DPI) · Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (Capo II, Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota) | planimetria di cantiere | Non Prevista |
| b) Servizi igienico - assistenziali | Si utilizzeranno i locali e servizi igienici presenti a primo piano | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| c) Viabilità principale | presenza di movieri nelle fasi di accesso e uscita si mazzi ingombranti | l'area di cantiere è all'interno del centro abitato e per l'accesso alle aree limitrofe con i mezzi pesanti è necessaria la presenza di un moviere | Limiti di velocità, segnalazioni | Non Prevista | Non Prevista |
| d) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| e) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |



| | | | | | |
|--|--|---|---|--------------|---|
| f) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. | Non Prevista | Il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed i relativi Piani Operativi di Sicurezza dovranno essere controfirmati per presa visione dagli RLS delle imprese esecutrici | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| g) DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE | E' previsto che il Committente contrattualizzerà direttamente una sola Impresa affidataria; ma questa poi potrà avvalersi: - di subappaltatori, ai quali affidare lavorazioni specialistiche, - di fornitori in opera, - di noli a caldo per attività specialistiche. | Eventuali lavoratori autonomi subaffidatari dell'impresa saranno gestiti attraverso le informazioni e procedure riportate nel POS della propria impresa (e nel presente PSC). | Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nei DLgs 81/2008 e s.m.i. In particolare: · Titolo I: Principi comuni [Capo I – Disposizioni generali; Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro; Sezione V: Sorveglianza sanitaria (art. 41); Primo soccorso (art. 45); Sezione VI: Gestione delle emergenze] · Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (Capo I: Uso delle attrezzature di lavoro. Capo II: Uso dei DPI) · Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (Capo II, Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota) | Non Prevista | L'Impresa affidataria, quelle esecutrici che interverranno nel corso dei lavori sono obbligate a partecipare alle "Riunioni di coordinamento" promosse dal CSE o dalla stessa Impresa affidataria per illustrare quali saranno le prescrizioni e gli obblighi, in materia di sicurezza, che dovranno rispettare nel corso dei lavori. La custodia dei "Verbali di coordinamento preliminari e in corso d'opera", dei "Verbali di visita e controllo in cantiere" ecc. sarà a cura dell'Impresa affidataria. |
| h) Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| i) Dislocazione degli impianti di cantiere | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| l) Dislocazione delle zone di carico e scarico | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |
| n) Eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista | Non Prevista |

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nella planimetria di cantiere

**Rischi in riferimento alle lavorazioni**

(2.1.2 d 3, 2.2.3, 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

FASI LAVORATIVE**ACCANTIERAMENTO****LAVORAZIONE:** Formazione di recinzione di cantiere**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

| | | |
|--|--|--|
| Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere | Misure preventive e protettive | Separazione accesso carrabile del nido con area di cantiere. Accesso pedonale all'area di cantiere. Gli autocarri stazioneranno su area stradale occupata |
| | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Indumenti ad alta visibilità |

OPERE AL PRIMO PIANO**LAVORAZIONE:** Dismissione e sezionamento impianti**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

| | | |
|--|--|---|
| Caduta dall'alto | Scelte progettuali ed organizzative | utilizzo di Ponte su ruote solo se accompagnato dal relativo libretto di manutenzione ed uso. |
| Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere | Misure preventive e protettive | Estintore |
| Elettrocuzione | Misure di coordinamento | Verifica verbale di sezionamento impianti |

LAVORAZIONE: Rimozione serramenti interni**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

| | | |
|------------------|--|---|
| Caduta dall'alto | Scelte progettuali ed organizzative | utilizzo di Ponte su ruote solo se accompagnato dal relativo libretto di manutenzione ed uso. |
|------------------|--|---|

LAVORAZIONE: SMONTAGGIO CONTROSOFFITTO**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

| | | |
|------------------|------------------|--|
| Caduta dall'alto | Procedure | Posa CON UTILIZZO DI TRABATTELLO: utilizzo trabattello a norma accompagnato dal relativo libretto per l'esecuzione dei lavori a soffitto |
|------------------|------------------|--|



| | | |
|--|--|--|
| Elettrocuzione | Misure preventive e protettive | Formazione del personale |
| INTERFERENZE CON LA VIABILITÀ PEDONALE | Procedure | IN QUESTA FASE NON SARA' PRESENTE PERSONALE ESTERNO NEL LOCALE OGGETTO DI INTERVENTO |
| CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | Misure preventive e protettive | confinamento area sottostante |
| | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | utilizzo del casco da parte degli operatori |

| | |
|---------------------|----------------------------------|
| LAVORAZIONE: | Assistenze murarie agli impianti |
|---------------------|----------------------------------|

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | | |
|--|--|---|
| Caduta dall'alto | Misure preventive e protettive | Ponte su cavalletti |
| | Scelte progettuali ed organizzative | utilizzo di Ponte su ruote solo se accompagnato dal relativo libretto di manutenzione ed uso. |
| Sbalzi eccessivi di temperatura | | |
| Rumore | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Otoprotettori |

| | |
|---------------------|--|
| LAVORAZIONE: | INSTALLAZIONE MACCHINE E COLLEGAMENTI NEI SINGOLI LOCALI |
|---------------------|--|

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | | |
|--|--|---|
| Caduta dall'alto | Procedure | Posa CON UTILIZZO DI TRABATTELLO: utilizzo trabattello a norma accompagnato dal relativo libretto per l'esecuzione dei lavori a soffitto. |
| Elettrocuzione | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Guanti di protezione dai rischi elettrici |
| | Misure preventive e protettive | Formazione del personale |
| INTERFERENZE CON LA VIABILITÀ PEDONALE | Procedure | IN QUESTA FASE NON SARA' PRESENTE PERSONALE ESTERNO NEL LOCALE OGGETTO DI INTERVENTO |
| CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | Misure preventive e protettive | confinamento area sottostante |
| | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | utilizzo del casco da parte degli operatori |

| | |
|---------------------|-------------------------------|
| LAVORAZIONE: | Esecuzione impianto elettrico |
|---------------------|-------------------------------|

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | | |
|--|--|---|
| Elettrocuzione | Misure preventive e protettive | Attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza |
| Uso di sostanze chimiche | Misure preventive e protettive | Guanti, occhiali di protezione |
| Caduta materiale dall'alto | Scelte progettuali ed organizzative | Interdire la zona di lavoro |
| Tagli e abrasioni | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Guanti, occhiali, mascherina, indumenti protettivi |
| Caduta dall'alto | Procedure | Posa CON UTILIZZO DI TRABATTELLO: utilizzo trabattello a norma accompagnato dal relativo libretto per l'esecuzione dei lavori a soffitto. |

**LAVORAZIONE:** RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

| | | |
|--|--|---|
| Caduta dall'alto | Procedure | Posa CON UTILIZZO DI TRABATTELLO: utilizzo trabattello a norma accompagnato dal relativo libretto per l'esecuzione dei lavori a soffitto. |
| Elettrocuzione | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Guanti di protezione dai rischi elettrici |
| | Misure preventive e protettive | Formazione del personale |
| INTERFERENZE CON LA VIABILITÀ PEDONALE | Procedure | IN QUESTA FASE NON SARA' PRESENTE PERSONALE ESTERNO NEL LOCALE OGGETTO DI INTERVENTO |
| CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | Misure preventive e protettive | confinamento area sottostante |
| | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | utilizzo del casco da parte degli operatori |

LAVORAZIONE: Posa plafoniere E MACCHINE a soffitto**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

| | | |
|----------------------------|--|---|
| Elettrocuzione | Misure preventive e protettive | Attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza |
| Uso di sostanze chimiche | Misure preventive e protettive | Guanti, occhiali di protezione |
| Caduta materiale dall'alto | Scelte progettuali ed organizzative | Interdire la zona di lavoro |
| Tagli e abrasioni | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Guanti, occhiali, mascherina, indumenti protettivi |
| Caduta dall'alto | Procedure | Posa CON UTILIZZO DI TRABATTELLO: utilizzo trabattello a norma accompagnato dal relativo libretto per l'esecuzione dei lavori a soffitto. |

LAVORAZIONE: Esecuzione pareti divisorie in cartongesso**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

| | | |
|---|--|---|
| Uso di sostanze chimiche | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Guanti, occhiali di protezione |
| Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera | Misure preventive e protettive | Ponte su cavalletti |
| Elettrocuzione | Misure preventive e protettive | Attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza |

LAVORAZIONE: Tinteggiature interne



| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | | |
|---|--|---|
| Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera | Misure preventive e protettive | Ponte su cavalletti |
| | Procedure | Posa CON UTILIZZO DI TRABATTELLO: utilizzo trabattello a norma accompagnato dal relativo libretto per l'esecuzione dei lavori a soffitto. |
| Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche che presentano rischi particolari per la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria | Misure preventive e protettive | Attenersi alle indicazioni delle schede di sicurezza |
| | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Guanti di protezione |
| Uso di sostanze chimiche | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Guanti, occhiali di protezione |

| | |
|---------------------|--------------------|
| LAVORAZIONE: | Serramenti interni |
|---------------------|--------------------|

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | | |
|--|--|---|
| Elettrocuzione | Misure preventive e protettive | Attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza |
| Uso di sostanze chimiche | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Guanti, occhiali di protezione |

POSA MACCHINA A TERRA

| | |
|---------------------|---|
| LAVORAZIONE: | INSTALLAZIONE DI NUOVA MACCHINA A TERRA |
|---------------------|---|

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | | |
|--|--|--|
| Lavori di montaggio di elementi prefabbricati pesanti | Procedure | Si prevede l'utilizzo di camion gru per il posizionamento della nuova macchina su lastrico solare |
| | Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS | L'impresa esecutrice dovrà indicare nel proprio P.O.S. le procedure che intenderà utilizzare per la movimentazione del caticò in quota |
| | Procedure | durante la movimentazione dei materiali in quota allontanarsi dal raggio di azione del camion gru |
| Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere | Scelte progettuali ed organizzative | Organizzazione viabilità con l'ausilio di muovere per consentire l'accesso in sicurezza dell'autogru nell'area di cantiere. |
| | Misure preventive e protettive | Tutti i mezzi operanti dovranno essere dotati di Segnalatori ottici ed acustici mezzi in manovra |
| Caduta materiale dall'alto | Misure preventive e protettive | divieto di passaggio degli operatori a terra durante le operazioni di carico e scarico |
| Tagli e abrasioni | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Guanti e indumenti protettivi |
| Elettrocuzione | Scelte progettuali ed organizzative | Sezionamento interruttore di alimentazione quadri elettrici. |

**RIMOZIONE CANTIERE****LAVORAZIONE:**

rimozione recinzione area di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

| | | |
|--|--|---|
| Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere | Misure preventive e protettive | nelle fasi di allestimento della recinzione sarà presente anche il moviere per governare le interferenze con la viabilità rimanente all'interno della piazza |
| | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | Gli operatori dovranno dotarsi di Indumenti ad alta visibilità |
| | Tavole e disegni esplicativi | Dislocazione secondo lay out: il presente PSC prevede di predisporre l'area di cantiere su Piazza della vittoria come definito nel Layout Allegato |
| Tagli e abrasioni | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | dotarsi di casco e indumenti protettiviElmetto protettivo |
| Movimentazione manuale dei carichi | Misure preventive e protettive | Sollevamenti con ausilio di macchine |
| Interferenze con la viabilità pedonale e carrabile | Procedure | una volta predisposta la recinzione permarranno interferenze nelle fasi di accesso e uscita degli automezzi che forniscono di materiali il cantiere. in tali fasi sarà comunque presente un moviere |

**INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**

*(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)**

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o mesi inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)



Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)? ☒ NO ☐ SI

| N. | FASE INTERFERENZA LAVORAZIONE | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale |
|-----------|--------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| | Formazione di recinzione di cantiere | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5 . 2 . 5 | Dismissione e sezionamento impianti | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

PRESCRIZIONI OPERATIVE

non si verificheranno interferenze in quanto gli interventi avranno sfasamento TEMPORALE

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)? ☒ NO ☐ SI

| N. | FASE INTERFERENZA LAVORAZIONE | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale |
|----------------------|----------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| 3 . 3 . 3 . 1 | Assistenze murarie agli impianti | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2 . 1 . 3 . 1 . 1 | SMONTAGGIO CONTROSOFFITTO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

PRESCRIZIONI OPERATIVE

non si verificheranno interferenze in quanto gli interventi avranno sfasamento TEMPORALE

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)? ☒ NO ☐ SI

| N. | FASE INTERFERENZA LAVORAZIONE | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale |
|----------------------|--|--------------------------|-------------------------------------|
| 3 . 3 . 3 . 1 | Assistenze murarie agli impianti | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2 . 1 . 3 . 1 . 2 | INSTALLAZIONE MACCHINE E COLLEGAMENTI NEI SINGOLI LOCALI | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

PRESCRIZIONI OPERATIVE

non si verificheranno interferenze in quanto gli interventi avranno sfasamento TEMPORALE

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)? ☒ NO ☐ SI

| N. | FASE INTERFERENZA LAVORAZIONE | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale |
|----------------------|--|--------------------------|-------------------------------------|
| | Esecuzione impianto elettrico | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2 . 1 . 3 . 1 . 2 | INSTALLAZIONE MACCHINE E COLLEGAMENTI NEI SINGOLI LOCALI | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

PRESCRIZIONI OPERATIVE

non si verificheranno interferenze in quanto gli interventi avranno sfasamento TEMPORALE

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)? ☒ NO ☐ SI



| N. | FASE INTERFERENZA LAVORAZIONE | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale |
|----------------------|-------------------------------|---------------------|----------------------|
| | Esecuzione impianto elettrico | [] | [x] |
| 2 . 1 . 3 . 1 . 3 | RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO | [] | [x] |

PRESCRIZIONI OPERATIVE

non si verificheranno interferenze in quanto gli interventi avranno sfasamento TEMPORALE

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)? [x] NO [] SI

| N. | FASE INTERFERENZA LAVORAZIONE | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale |
|----------------------|---------------------------------------|---------------------|----------------------|
| | Posa plafoniere E MACCHINE a soffitto | [] | [x] |
| 2 . 1 . 3 . 1 . 3 | RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO | [] | [x] |

PRESCRIZIONI OPERATIVE

non si verificheranno interferenze in quanto gli interventi avranno sfasamento TEMPORALE

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)? [x] NO [] SI

| N. | FASE INTERFERENZA LAVORAZIONE | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale |
|----|--|---------------------|----------------------|
| | Esecuzione pareti divisorie in cartongesso | [] | [x] |
| | Tinteggiature interne | [] | [x] |

PRESCRIZIONI OPERATIVE

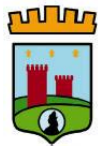
non si verificheranno interferenze in quanto gli interventi avranno sfasamento TEMPORALE

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)? [x] NO [] SI

| N. | FASE INTERFERENZA LAVORAZIONE | Sfasamento Spaziale | Sfasamento Temporale |
|------------------|---|---------------------|----------------------|
| | Serramenti interni | [] | [x] |
| 2 . 1 . 1 . 1 | INSTALLAZIONE DI NUOVA MACCHINA A TERRA | [] | [x] |

PRESCRIZIONI OPERATIVE

non si verificheranno interferenze in quanto gli interventi avranno sfasamento TEMPORALE



Con riferimento a tutte le fasi contenute nella tabella soprastante e annesse lavorazioni ove permane un rischio residuo

| n | Misure preventive da adottare | Dispositivi di protezione da adottare | soggetto attuatore | note |
|-------|---|--|---------------------------------------|------|
| Tutte | Mantenere in ordine le proprie attrezzature, non rimuovere o modificare le opere provvisorie ovvero i dispositivi di sicurezza, comunicare eventuali variazioni del modus operandi, attenersi scrupolosamente alle procedure concordate, non interferire con le lavorazioni altrui. Eseguire correttamente le attività di: scarico di materiale voluminoso solo dopo redazione di specifica procedura di operativa approvata dal CSE. | Casco, Scarpe, guanti, Indumenti AV per Interferenza con traffico veicolare e movimentazione carichi dall'alto per gli operatori a terra | Datore di lavoro/Preposto di cantiere | |

**Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS**

(2.1.3)

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

| LAVORAZIONE | PROCEDURA | SOGGETTO DESTINATARIO |
|--|--|-----------------------|
| INSTALLAZIONE DI NUOVA MACCHINA A TERRA | L'impresa esecutrice dovrà indicare nel proprio P.O.S. le procedure che intenderà utilizzare per la movimentazione del catino in quota | |

[illegible]

**Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva****SCHEDA N.01 - apprestamenti****Fase di pianificazione**
(2.1.2 lett.f))

- ☒ apprestamento
☐ attrezzatura
☐ infrastruttura
☐ messo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:
ponteggi, parapetti, trabattelli, andatoie passerelle,
spogliatoio, servizi igienici, recinzione di cantiere, baracca di
cantiere.

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

In generale in tutte le fasi operative in cui risultano necessari.

Per quanto attiene a parapetti, andatoie passerelle, armature delle pareti degli scavi solo nelle fasi di scavo.

Misure di coordinamento (2.3.4):

E' fatto obbligo a tutte le imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi di utilizzare gli apprestamenti senza modificarne le strutture e i componenti. Ogni modifica deve essere preventivamente concordata con l'impresa installatrice del ponteggio dopo aver messo al corrente il CSE. Il datore di lavoro dell'impresa affidatari o un suo preposto cura che questa prescrizione venga rispettata.

Fase esecutiva
(2.3.5)**Soggetti tenuti all'attivazione**

1. ☒ Impresa Esecutrice:
2. ☐ Impresa Esecutrice:
3. ☐ Impresa Esecutrice:
4. ☐ Impresa Esecutrice:

5. ☐ L.A.:
6. ☐ L.A.:
7. ☐ L.A.:
8. ☐

Cronologia d'attuazione:

Tutta la durata dei lavori

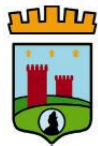
Modalità di verifica:

Impresa affidataria – preposto o capocantiere: verificare puntualmente il persistere delle condizioni degli apprestamenti in uso

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

**SCHEDA N.02 . attrezzature****Fase di pianificazione**
(2.1.2 lett.f))

- ☐ apprestamento
☒ attrezzatura
☐ infrastruttura
☐ messo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:
autogru, , mpianto di terra, impianti di adduzioni

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Si prevede l'uso comune delle attrezzature sopramenzionate nelle fasi di interrimento delle tubazioni, previo scavo e nella fase di esecuzione degli allacciamenti.

Misure di coordinamento (2.3.4):

E' vietato modificare l'impianto generale di cantiere, eventuali necessità operative dovranno essere comunicate all'impresa affidataria e al CSE che predisporranno gli interventi di adeguamento dell'impianto ovvero prescriveranno procedure operative puntuali.

L'uso delle attrezzature che richiedono una competenza specifica è riservato al personale specificatamente informato, formato e addestrato. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria attraverso il proprio preposto verificherà il rispetto di questa prescrizione.

Fase esecutiva
(2.3.5)**Soggetti tenuti all'attivazione**

1. ☒ Impresa Esecutrice:
2. ☐ Impresa Esecutrice:
3. ☐ Impresa Esecutrice:
4. ☐ Impresa Esecutrice:

5. ☐ L.A.:
6. ☐ L.A.:
7. ☐ L.A.:
8. ☐

Cronologia d'attuazione:

Tutta la durata dei lavori

Modalità di verifica:

Impresa affidataria – preposto o capocantiere: verificare puntualmente il persistere delle condizioni degli apprestamenti in uso

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

**SCHEDA N.03 - infrastrutture****Fase di pianificazione**
(2.1.2 lett.f))

- ☐ apprestamento
☐ attrezzatura
☒ infrastruttura
☐ messo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:
viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici; percorsi pedonali, aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

In tutte le fasi operative.

Misure di coordinamento (2.3.4):

E' fatto obbligo a tutte le imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi di non modificare quanto predisposto e in caso di necessità operative interferenti con gli apprestamenti si dovranno preventivamente concordare con l'impresa affidataria e il CSE le soluzioni, le operazioni ovvero le procedure alternative aventi in medesimo scopo protettivo.

Fase esecutiva
(2.3.5)**Soggetti tenuti all'attivazione**

1. ☒ Impresa Esecutrice:
2. ☐ Impresa Esecutrice:
3. ☐ Impresa Esecutrice:
4. ☐ Impresa Esecutrice:
5. ☐ L.A.:
6. ☐ L.A.:
7. ☐ L.A.:
8. ☐

Cronologia d'attuazione:

L'allestimento del cantiere deve essere realizzato prima dell'inizio di qualsiasi opera e il suo smantellamento dovrà avvenire alla fine.

La viabilità data la vasta area di svolgimento delle lavorazioni e i diversi manufatti coinvolti potrà essere modificata previa riunione di coordinamento tra il CSE e i DL delle imprese coinvolte, ivi comprese le imprese affidatarie.

Modalità di verifica:

Impresa affidataria – preposto o capocantiere: verificare puntualmente il persistere delle condizioni degli apprestamenti in uso

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

**SCHEDA N.04 - mezzi e servizi di protezione collettiva****Fase di pianificazione**
(2.1.2 lett.f))

- ☐ apprestamento
☐ attrezzatura
☐ infrastruttura
☒ messo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:
segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze.

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Al momento dell'allestimento del cantiere, poi adattato alle esigenze operative del cantiere.

Misure di coordinamento (2.3.4):

E' fatto obbligo a tutte le imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi di rispettare le procedure di emergenza e di non modificare in alcun modo i presidi e i mezzi di protezione, è altresì fatto obbligo agli stessi di segnalare tempestivamente al Preposto e al CSE eventuali anomalie rilevate.

Fase esecutiva
(2.3.5)**Soggetti tenuti all'attivazione**

1. ☒ Impresa Esecutrice:
2. ☐ Impresa Esecutrice:
3. ☐ Impresa Esecutrice:
4. ☐ Impresa Esecutrice:
5. ☐ L.A.:
6. ☐ L.A.:
7. ☐ L.A.:
8. ☐

Cronologia d'attuazione:

Al momento dell'allestimento del cantiere, poi adattato alle esigenze operative del cantiere.

Modalità di verifica:

Impresa affidataria – preposto o capocantiere: verificare giornalmente il persistere delle condizioni delle misure

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

**Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento**

(2.1.2 lett. g), 2.2.2 lett. g))

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

Disposizioni per la consultazione degli RLS

(2.2.2 lett. f))

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☒ Evidenza della consultazione:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS:
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:
- ☐ Altro (descrivere)

**Organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori**
(2.2.2 lett. h))**Pronto soccorso:**

☐ a cura del committente:

☐ gestione separata tra le imprese:

☒ gestione comune tra le imprese: **organizzata e verificata puntualmente dal datore di lavoro dell'impresa affidataria.**

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: - si prescrive che vi siano almeno due addetti idoneamente addestrati compresenti in cantiere i cui nominativi devono comparire nel POS provvisti di cellulare aziendale ;

Su ogni cantiere, ove vi sia la possibilità d'incendio, deve essere presente un estintore a polvere da 6 Kg.

Emergenze ed evacuazione: Contattare unicamente il numero unico d'emergenza



Allertare i Vigili del Fuoco e il Pronto soccorso indicando l'esatta ubicazione dell'infortunato, qualora sia all'interno di scavi o, affinché possano predisporre l'adeguata attrezzatura per il recupero.
Ricordarsi di non andare nel panico e di usare il seguente messaggio:

"Pronto, questo è il cantiere _____ – indirizzo _____; è richiesto il vostro intervento per un principio d'incendio o perché si è infortunato _____. Il mio nominativo è _____, il nostro numero telefonico è _____"



Il CSP prescrive che, successivamente ad ogni infortunio o incidente anche senza danni a persone o cose, l'impresa esecutrice contatti anche il CSE affinché questi possa:

- collaborare alla gestione dell'emergenza;
- valutare le cause e confrontarsi con i soggetti attuatori;
- promuovere nuove azioni di coordinamento;
- se necessario imporre nuove procedure o modificare, migliorare, quelle preesistenti.



PROCEDURE D'EMERGENZA DA ATTIVARE PRIMA DELL'ARRIVO DEI SOCCORSI

Al di là delle indicazioni classiche cui attenersi, fino all'arrivo dei soccorsi o nel caso in cui tardassero o se non c'è campo per inoltrare chiamate si devono seguire le seguenti procedure d'emergenza a seconda delle tipologia di lavorazione:

LINEE ELETTRICHE INTERRATE E AEREE

Qualora si verificano situazioni di contatti diretti con elementi sotto tensione si deve intervenire tempestivamente con procedure ben definite, note al personale di cantiere, al fine di evitare il protrarsi o l'aggravamento della situazione, in particolare:

- nel caso di contatto con linee elettriche aeree esterne o interrate con macchine o attrezzature mobili, il personale a terra deve evitare di avvicinarsi al mezzo meccanico ed avvisare da posizione sicura il manovratore affinché inverta la manovra per riportarsi a distanza di sicurezza. Nell'impossibilità da parte di quest'ultimo di compiere tale inversione è necessario intervenire con un altro mezzo meccanico azionato da cabina di manovra evitando il contatto diretto con il terreno o con altre strutture o parti di macchine.
- nel caso di contatto diretto o indiretto con linee elettriche da parte di lavoratori ove non risulti possibile preventivamente e tempestivamente togliere tensione, si deve procedere a provocare il distacco della parte del corpo in contatto con l'elemento in tensione, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale ed attrezzi isolanti che devono risultare facilmente reperibili (calzature, guanti isolanti, fioretti).

TUBAZIONI DELL'ACQUA

Nel caso di rottura delle condutture di acqua è necessario sospendere l'erogazione.

Nel contempo si deve provvedere all'allontanamento dei lavoratori dagli scavi e ad attivare i mezzi di esondazione (pompe) devono risultare disponibili e facilmente reperibili. Gli eventuali soccorsi ai lavoratori investiti dall'acqua devono essere portati da personale provvisto di attrezzature idonee e di dispositivi di protezione individuali appropriati quali: gambali, giubbotti salvagente, imbracature di sicurezza, ed agire sotto la direzione di un preposto appositamente formato.

SVERSAMENTO ACQUE REFLUE

In presenza di incidenti con conseguente fuoriuscita dei liquami è necessario sospendere i lavori ed allontanare i lavoratori dalla zona interessata. Successivamente è necessario provvedere a mettere in atto sistemi per il contenimento dei liquami e rimuoverli dalle zone di lavoro.

Il soccorso da portare ad eventuali lavoratori coinvolti dall'incidente deve avvenire con attrezzature e mezzi idonei e con l'uso di dispositivi di protezione individuali atti ad evitare anche il contatto con elementi biologicamente pericolosi.

I lavoratori incaricati delle procedure di emergenza devono essere diretti da un preposto appositamente formato.

**Numeri di telefono delle emergenze:**

Numero unico europeo per le emergenze (NUE):

Telefono 112

Indirizzo

Soccorso sanitario - guardia medica e servizio ambulanza:

Telefono 118

Indirizzo

Carabinieri:

Telefono 112

Indirizzo

Polizia di Stato:

Telefono 113

Indirizzo

Vigili del Fuoco:

Telefono 115

Indirizzo

**Stima dei costi della sicurezza**

(4.1)

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

| Descrizione | Calcolo analitico (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo) | Totale |
|--|---|--------|
| Costi Diretti | x | |
| COSTI DELLA SICUREZZA | x | |
| ACCANTIERAMENTO | x | |
| Recinzione realizzata con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m: | x | |
| altezza 2,00 m, costo di utilizzo dei materiali per tutta la durata dei lavori | 45,000 x 1,88 | 84,60 |
| allestimento in opera e successiva rimozione, per ogni metro di recinzione realizzata | 15,000 x 6,17 | 92,55 |
| Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 20 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura: | x | |
| allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori | 15,000 x 1,21 | 18,15 |
| costo di utilizzo mensile | 45,000 x 0,45 | 20,25 |
| Totale ACCANTIERAMENTO | x | 215,55 |
| PONTEGGI E TRABATTELLI | x | |
| Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo: | x | |
| per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m | 6,000 x 107,64 | 645,84 |
| per altezze da 3,6 m fino a 5,4 m, per ogni periodo ulteriore di 10 giorni lavorativi di utilizzo | 24,000 x 13,85 | 332,40 |
| Totale PONTEGGI E TRABATTELLI | x | 978,24 |
| MOVIERE | x | |
| Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio | 24,000 x 37,38 | 897,12 |
| Totale MOVIERE | x | 897,12 |
| SEGNALETICA | x | |



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

37 di 40

| | | |
|---|--------------|----------|
| Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: | x | |
| 500 x 330 mm | 8,000 x 0,42 | 3,36 |
| Totale SEGNALETICA | x | 3,36 |
| Totale COSTI DELLA SICUREZZA | x | 2.094,27 |
| Totale Costi Diretti | x | 2.094,27 |
| | x | |
| RIEPILOGO | x | |
| Totale Costi Diretti | x | 2.094,27 |
| Totale Costi aggiuntivi | x | |
| TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA | x | 2.094,27 |



Elenco allegati obbligatori

planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori

planimetrie di progetto, profilo altimetrico

computo metrico analitico dei costi della sicurezza

**Quadro riepilogativo inerente gli obblighi di trasmissione**Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. pagine.

- Il C.S.P. Luciano Carrozzo trasmette al Committente COMUNE DI ZOLA PREDOSA il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 18 GIU 2024

Firma del C.S.P.

- Il Committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data 18 GIU 2024

Firma del Committente

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamnto del PSC

Il presente documento è composto da n. pagine.

- L'Impresa affidataria dei lavori Ditta , Legale rappresentante Sig. , in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

[] non ritiene di presentare proposte integrative;

[] presenta le seguenti proposte integrative:

Data 18 GIU 2024

Firma

Data 18 GIU 2024

Firma

- L'Impresa affidataria dei lavori Ditta trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

•

Data 18 GIU 2024

Firma

- Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data 18 GIU 2024

Firma della Ditta

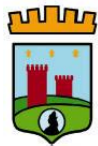
- Il rappresentante per la sicurezza

[] non formula proposte a riguardo;

[] formula proposte a riguardo

Data 18 GIU 2024

Firma del RLS

**Indice**

| | |
|---|----------|
| 1 - CLAUSOLE CONTRATTUALI | 2 |
| 2.1 PRESCRIZIONI RELATIVE A COORDINAMENTO CON LE ATTIVITA' ESISTENTI ALL'INTERNO DEI LOCALI OGGETTO DI INTERVENTO | 2 |
| 2 . 2 IMPRESE SUBAPPALTATRICI PRESENTI IN CANTIERE | 3 |
| 2 . 3 DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI | 3 |
| 2 . 4 RIUNIONI DI COORDINAMENTO | 4 |
| 2 . 5 Condizioni per l'esecuzione dei lavori | 5 |
| 2 . 6 Gestione subaffidamenti | 5 |
| Identificazione e descrizione dell'opera | 6 |
| Anagrafica cantiere | 6 |
| Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere | 7 |
| Planimetria/e del cantiere | 11 |
| Identificazione delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi | 13 |
| 6 - Individuazione analisi e valutazione dei rischi relativi all'Area del Cantiere dall'esterno verso il cantiere e viceversa | 15 |
| 7 - Organizzazione del cantiere | 16 |
| Rischi in riferimento alle lavorazioni | 18 |
| 1 - FASI LAVORATIVE | 18 |
| 1 - ACCANTIERAMENTO | 18 |
| 2 - OPERE AL PRIMO PIANO | 18 |
| 3 - POSA MACCHINA A TERRA | 21 |
| 2.2 - RIMOZIONE CANTIERE | 22 |
| Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS | 27 |
| Disposizioni per la consultazione degli RLS | 32 |
| 17 - Stima dei costi della sicurezza | 36 |
| 20 - Indice | 40 |